

# **COMUNE DI CORTONA**

Provincia di Arezzo

## ***BILANCIO di PREVISIONE***

***2020/2022***

## **NOTA INTEGRATIVA**

## **Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni correnti è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti nonché dell'attività programmatica prevista dall'Amministrazione Comunale e meglio dettagliata nel DUP.

Analogamente alla spesa corrente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti ha rappresentato la base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni "fisiologiche" e di quelle causate con la manovra di bilancio decisa dall'Ente.

In particolare si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Per ciò che concerne il recupero dell'evasione tributaria, le previsioni sono state elaborate tenendo conto delle effettive potenzialità di recupero correlate con la forza lavoro attualmente disponibile e di quella potenzialmente prevista nel PTFP 2020/2022 presso il Servizio Tributi, correlate con il relativo carico di lavoro.
- Relativamente alla TARI la normativa attuale prevede, a decorrere dal 2020, un metodo completamente nuovo di elaborazione del PEF e delle correlate tariffe. Il termine previsto per il 2020 per approvare il PEF della TARI e le relative tariffe, in ragione delle novità normative richiamate, è il 30 aprile 2020. Pertanto entro tale data saranno determinati i dati definitivi relativi al servizio NU sia in termini di entrate che di uscite. Per il momento i dati inseriti a bilancio tengono conto dei costi presunti, comunicati da SEI TOSCANA – ed integrati dal Servizio Ambiente del Comune – comprensivi, altresì, di una quota di Fondo crediti inferiore alla percentuale massima (max 80% quota imputata circa 69%) dell'ammontare del FCDE calcolato in base ai principi contabili ex D. Lgs. 118/2011 per come normativamente reso possibile a decorrere dal 2020.
- La Legge di Bilancio 2020 ha **abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC** (ad eccezione della TARI) sostituita dalla **nuova imposta** che **unifica IMU e TASI**. La **nuova IMU 2020** mantiene l'**esenzione** già prevista per IMU e TASI per la prima casa definita come abitazione principale. Sostanzialmente si ha una sorta di unificazione delle due precedenti imposte, ed il termine per l'approvazione delle aliquote per il 2020, in deroga alla regola generale, è il 30 giugno 2020. Dato che la base imponibile non subisce modifiche, le attuali previsioni di bilancio sono state formulate ipotizzando invarianza delle aliquote rispetto al 2019 ed unificando il gettito in un'unica voce.

Più in generale, per l'elaborazione delle previsioni sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'applicazione della c.d. "Armonizzazione contabile".

### **FONDO SPESE POTENZIALI**

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

La valutazione dei rischi potenziali da prevedere a bilancio è stata effettuata dal competente ufficio tenendo conto dello stato dei contenziosi in essere e di quanto è già stato accantonato, nei precedenti esercizi, per tale tipologia di spesa potenziale.

Il fondo spese per indennità di fine mandato tiene conto dell'importo da accantonare per l'intera quota annuale di indennità di carica.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

La Legge di Stabilità per il 2018 (L. 205/2017) ha rivisto dette percentuali nei termini che seguono:

- 2018 - 75%
  - 2019 - 85%
  - 2020 - 95%
- anni successivi 100%

Con la Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) all'art 1 c. 79 e 80 si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Nel nostro Ente è stata fatta la verifica del rispetto dei termini di cui al comma 859 lett. a) e b) e, pertanto, la percentuale di accantonamento applicata al bilancio di previsione, per la sola annualità 2020 è pari al 90% anziché il 95%. Ovviamente l'annualità 2021, nel pluriennale 2020/2022, sconta l'aliquota del 100% in quanto l'agevolazione sopra citata potrà essere applicata al 2021 solo se, a consuntivo, anche nel 2020 saranno stati rispettati i parametri di cui al comma 859 più volte richiamato.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si ricorda che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, come di consueto, è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di prevedere accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto:

1) A individuare le poste di entrata stanziata (a livello di capitolo e non di tipologia, scendendo, quindi, al massimo livello di analisi) che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione, soprattutto in virtù dell'obbligo di accertare tutte le entrate per competenza ovvero

- Proventi al CdS
- Imposte e tasse arretrate
- TARI ordinaria
- Mense, nido e trasporti scolastici
- Fitti attivi

2) Stabilire i criteri di calcolo sulla base delle specifiche caratteristiche di ciascuna entrata e della pregressa modalità di contabilizzazione nel quinquennio di riferimento sulla base delle indicazioni contenute nell'es. 5 del principio contabile n. 2 e delle FAQ rese note dalla Commissione ARCONET in materia (v. FAQ n. 25 e n. 26) e cercando di rendere omogenei e comparabili tra di loro i dati utilizzati.

In particolare:

- **Proventi al CdS**, trattandosi di entrate che prima dell'armonizzazione venivano accertate con il principio della cassa, per l'annualità 2014 sono stati utilizzati i dati extra contabili rapportando i dati relativi ai ruoli emessi in ciascuna delle annualità interessate con i relativi incassi così come determinati in sede di primo calcolo del FCDE. Da l'anno 2015, primo anno di entrata in vigore dei nuovi principi contabili, il calcolo è stato effettuato utilizzando i dati risultanti dalla contabilità. Si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà, espressamente prevista dal principio contabile e ribadita dalla FAQ n. 25, *di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'es. n. 5 dell'appendice tecnica. del principio contabile applicato concernente la contabilità*

*finanziaria determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:*  
**per l'anno 2014**

***(incassi di CP es. X + incassi c/residui X): accertamenti es. X)***

***per gli anni 2015/2016/2017 e 2018***

**Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X**  
**Accertamenti esercizio X**

All'importo del FCDE determinato utilizzando questi dati è stata applicata la percentuale agevolata del 90% così come previsto dalla vigente normativa e come meglio dettagliato in precedenza.

- **Imposte e tasse arretrate**, anche in questo caso, trattandosi di entrate che in precedenza venivano accertate per cassa, per l'annualità 2014 sono stati utilizzati i dati extra contabili rapportando i dati relativi ai ruoli emessi con i relativi incassi così come determinati in sede di primo calcolo del FCDE. Dall'anno 2015, primo anno di entrata in vigore dei nuovi principi contabili, il calcolo è stato effettuato utilizzando i dati della contabilità. Si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà, espressamente prevista dal principio contabile e ribadita dalla FAQ n. 25, *di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'es. n. 5 dell'appendice tecnica. del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:*  
**per l'anno 2014**

***(incassi di CP es. X + incassi c/residui X): accertamenti es. X)***

***per gli anni dal 2015 al 2018***

**Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X**  
**Accertamenti esercizio X**

All'importo del FCDE determinato utilizzando questi dati è stata applicata la percentuale agevolata del 90% così come previsto dalla vigente normativa e e come meglio dettagliato in precedenza.

- **TARI** La Tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui servizi) in vigore per il solo 2013. E' importante evidenziare che si tratta di un'entrata riscossa attraverso avvisi/liste di carico emesse una volta all'anno con la possibilità per il contribuente di rateizzare il pagamento in quattro rate la prima delle quali (nell'anno di istituzione, cioè 2014) scadente a novembre dell'anno di riferimento e le altre tre entro maggio dell'anno successivo; nel 2015 e 2016 le quattro rate sono state anticipate di un mese (da ottobre a maggio). Ovviamente una tale modalità di rateizzazione crea fisiologicamente in residuo attivo a fine esercizio di entità elevata (teoricamente pari

ad almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'intero importo) che però è destinato a diminuire in modo importante entro i primi quattro mesi dell'esercizio successivo (ovvero entro il termine di scadenza dell'ultima rata). Solo dal 2017 le scadenze delle rate sono state anticipate in maniera significativa (tre rate 31/08 - 31/10 e 31/12). In considerazione di questa peculiarità e del fatto che la TARI è presente solamente dal 2014 nel calcolare l'ammontare del FCDE da stanziare a previsione 2020 è stata utilizzata la stessa modalità applicata al bilancio di previsione 2016, 2017 e 2018 e 2019 (prevista esplicitamente dai principi contabili v. es. 5 principio n. 2):

E' stato determinato il rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

facendo slittare (come prevede il principio contabile) il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno (2014/2018)

Al dato complessivamente ottenuto dopo il calcolo con la media aritmetica semplice è stata applicata la percentuale normativamente prevista del 90% per il 2020.

- ***Mense nido e trasporti scolastici*** Trattasi di entrate considerate unitariamente vista la uniformità di gestione da parte degli uffici e di utenza. In questo caso le entrate sono sempre state accertate per competenza e non per cassa quindi i dati contabili utilizzati sono quelli risultanti dai rispettivi rendiconti di gestione. Anche in questo caso si è deciso di avvalersi della facoltà, espressamente prevista dal principio contabile e ribadita dalla FAQ n. 25, *di far slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'es. n. 5 dell'appendice tecnica. del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:*

***per l'anno 2014***

$$\text{(incassi di CP es. X} + \text{incassi c/residui X): accertamenti es. X)}$$

***per gli anni dal 2015 al 2018***

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Al dato complessivamente ottenuto dopo il calcolo con la media aritmetica semplice è stata applicata la percentuale normativamente prevista pari all' 90%.



- ***Fitti attivi*** Anche in questo caso le entrate sono sempre state accertate per competenza e non per cassa quindi i dati contabili utilizzati sono quelli risultanti dai rispettivi rendiconti di gestione. Analogamente alle altre fattispecie di entrate si è deciso di avvalersi della facoltà, espressamente prevista dal principio contabile e ribadita dalla FAQ n. 25, *di far slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'es. n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:*

***per il 2014***

***(incassi di CP es. X + incassi c/residui X):accertamenti es. X)***

***per gli anni dal 2015 al 2018***

***Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X*  
***Accertamenti esercizio X*****

Al dato complessivamente ottenuto dopo il calcolo con la media aritmetica semplice è stata applicata la percentuale normativamente prevista del 90%.

Complessivamente, dopo aver operato come sopra esposto è stato determinato un FCDE pari ad € 1.491.000 ed iscritto nel bilancio di previsione 2020. Per gli esercizi 2021 e 2022 si è proceduto ad adeguare la percentuale di accantonamento a quanto previsto dal legislatore elevandola al 100%.

Allegati al presente documento vengono riportati i prospetti riepilogativi secondo la modulistica di cui al D. lgs. 118/11.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

***ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO***

### *1. Fondo rischi*

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito per la prima volta a fine 2017 (sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Segreteria del Comune) ed a previsione 2020/2022, sempre secondo dette indicazioni, è stata stanziata la somma di € 10.000. Detta previsione è stata effettuata dal competente ufficio tenendo conto dello stato dei contenziosi in essere, del relativo rischio di soccombenza e di quanto è già stato accantonato nei precedenti esercizi (oltre 265.000,00 €), per tale tipologia di spesa potenziale.

### *2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate*

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non risultano allo stato attuale dati definitivi dalle Società partecipate tali da far ravvisare la necessità di costituire detto fondo.

### *3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.789,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione 2019 allegato al bilancio di previsione con l'indicazione dei rispettivi vincoli:

## TABELLA DIMOSTRATIVA RISULTATO PRESUNTO AL 31/12/2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>10.050.269,58</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>3.610.476,60</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	28.906.781,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	26.260.615,73
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	43.770,23
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	4.649,25
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	4.938,10
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020</b>	<b>16.272.729,46</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	4.354.492,25
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>	<b>11.918.237,21</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
<b>Parte accantonata</b>		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	7.833.658,87
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	266.449,79
	Altri accantonamenti - fine mandato	1.558,84
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>8.101.667,50</b>
<b>Parte vincolata</b>		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	167.057,29
	Vincoli derivanti da trasferimenti	552.519,44
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	858.416,80
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	53.129,78
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.631.123,31</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		.
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>213.720,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.971.726,40</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare</b>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		.
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	112.255,27
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	375.799,34
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale risultato di amministrazione presunto</b>	<b>488.054,61</b>

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). Dette poste, negli strumenti programmatici 2020/2022, sono state valorizzate sulla base delle indicazioni in tema di cronoprogramma della spesa fornite dai competenti uffici comunali.

Il dettaglio numerico del triennio 2020/2022 di quanto sopra descritto è riportato negli specifici prospetti allegati al bilancio ai quali si rimanda.

## **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento così ripartiti:

- Esercizio 2020 per € 497.262,49
- Esercizio 2021 per € 107.490,00
- Esercizio 2022 per € 600.000,00

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con le varie risorse disponibili e altre tipologie di finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

## **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Cortona non ha rilasciato alcuna garanzia.

## **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

I bilanci delle società partecipate sono disponibili accedendo alla sezione amministrazione trasparente del sito internet del Comune.

## **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Non vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Si allega, inoltre il prospetto dettagliato dell'avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020 nonché l'elenco dei capitoli di spesa corrente il cui finanziamento è riconducibile alle entrate da oneri concessori per un totale di € 480.000,00 secondo il vigente dettato normativo.

Si precisa, infine, che in base alle vigenti disposizioni normative, il 10% dei proventi previsti da alienazioni terreni e fabbricati è stato previsionalmente destinato

all'estinzione anticipati di prestiti. Tali importi concorrono, unitamente alla quota annua di € 480.000,00 di proventi per OO.UU. ed alla quota di avanzo vincolato applicato alle spese correnti – per il 2020 - al conseguimento degli equilibri di parte corrente del bilancio 2020/2022.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA DESTINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO BILANCIO 2020 – 2022**

COD. BIL.	DESCRIZIONE INTERVENTO	A	C	D
		DESTINAZIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVEST.
573600	PERSONALE STRAORD. progetto lotta povertà	47.622,58	47.622,58	
573601	ONERI RIFLESSI progetto lotta povertà	4.800,00	4.800,00	
573602	ONERI PER TFS O TFR progetto lotta povertà	600,00	600,00	
573603	IRAP progetto lotta povertà	1.700,00	1.700,00	
573605	PROGETTO lotta poverta P.S	42.254,63	42.254,63	
710801	RESTITUZIONE SOMME REGIONE	10.260,56		10.260,56
719501	CONTRIBUTI A PRIVATI PER PROTEZIONE CIVILE	5.017,50		5.017,50
729300	CENTRO CIVICO MERCATALE	213.720,00		213.720,00
715300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	198.820,00		198.820,00
715800	INTERVENTI SU PARCHEGGI	176.979,34		176.979,34
	<b>Totale</b>	<b>701.774,61</b>	<b>96.977,21</b>	<b>604.797,40</b>

**ONERI DI URBANIZZAZIONE CHE  
FINANZIANO LA SPESA CORRENTE**

	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>DENOMINAZIONE DELLE SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>IMPORTO</b>
<i>Manutenzione patrimonio (341100)</i>	37.150,00	37.150,00	37.150,00
<i>Manutenzione ordinaria scuole materne (cap 401000)</i>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Manutenzione ordinaria scuole materne (cap 401900)</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Manutenzione ordinaria scuole elementari (cap 411200)</i>	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Manutenzione ordinaria scuole elementari (cap 411800)</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Manutenzione ordinaria scuole medie (cap 421400)</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Manutenzione ordinaria scuole medie (cap 421500)</i>	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Manutenzione ordinaria strade e parcheggi (481000)</i>	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<i>Manutenzione ordinaria strade e parcheggi (481800)</i>	33.000,00	33.000,00	33.000,00
<i>Manutenzione ordinaria strade (482400)</i>	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<i>Manutenzione ordinaria strade (482300)</i>	54.350,00	54.350,00	54.350,00
<i>Manutenzione ordinaria parchi e giardini (541400)</i>	70.000,00	70.000,00	70.000,00
<i>Manutenzione giochi parchi e giardini (541401)</i>	45.500,00	45.500,00	45.500,00
<i>Manutenzione impianti illuminazione pubblica (491800)</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Interventi strade vicinali (481600)</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>480.000,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>480.000,00</b>



## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.724.076,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.724.076,00	1.227.000,00	1.227.000,00	8,94 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.893.260,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>15.617.336,00</b>	<b>1.227.000,00</b>	<b>1.227.000,00</b>	<b>7,86 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.391.692,30	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	192,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.391.884,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.906.040,00	91.600,00	91.600,00	2,35 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	395.000,00	172.400,00	172.400,00	43,65 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.300,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	175.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	480.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>4.963.340,00</b>	<b>264.000,00</b>	<b>264.000,00</b>	<b>5,32 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.306.294,83			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.306.294,83			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.342.396,41	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	880.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>5.528.691,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	27.501.251,54	1.491.000,00	1.491.000,00	5,42 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	21.972.560,30	1.491.000,00	1.491.000,00	6,79 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.528.691,24	0,00	0,00	0,00 %

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.179.076,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.179.076,00	1.571.500,00	1.571.500,00	11,08 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.848.940,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>16.028.016,00</b>	<b>1.571.500,00</b>	<b>1.571.500,00</b>	<b>9,80 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.190.142,72	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	192,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.190.334,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.858.040,00	100.700,00	100.700,00	2,61 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	395.000,00	191.500,00	191.500,00	48,48 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.300,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	175.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	480.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>4.915.340,00</b>	<b>292.200,00</b>	<b>292.200,00</b>	<b>5,94 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.380.864,48			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.730.864,48			
	Contributi agli investimenti da UE	3.500.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	150.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	860.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.015.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>8.255.864,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	30.389.555,20	1.863.700,00	1.863.700,00	6,13 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	22.133.690,72	1.863.700,00	1.863.700,00	8,42 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	8.255.864,48	0,00	0,00	0,00 %

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.044.076,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.044.076,00	1.364.000,00	1.364.000,00	9,71 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.848.940,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>15.893.016,00</b>	<b>1.364.000,00</b>	<b>1.364.000,00</b>	<b>8,58 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.235.929,72	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	192,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.236.121,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.893.040,00	100.700,00	100.700,00	2,59 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	395.000,00	191.500,00	191.500,00	48,48 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.300,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	175.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	480.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>4.950.340,00</b>	<b>292.200,00</b>	<b>292.200,00</b>	<b>5,90 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.108.982,88			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.108.982,88			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	598.890,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	950.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.657.872,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio Finanziario 2022**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	24.737.350,60	1.656.200,00	1.656.200,00	6,70 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	22.079.477,72	1.656.200,00	1.656.200,00	7,50 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.657.872,88	0,00	0,00	0,00 %

Cortona, 14 febbraio 2020

Il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria  
D.ssa Paola Riccucci